

Rivista IASIFRS®

Bilancio

Comunicazione
finanziaria

Principi contabili
internazionali

Lo strumento del business plan

Ifric 1. La fase di transizione las

Le novità dello las 16

Valutazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto

Leasing immobiliare

Ifric 7. Summary

Osservatorio internazionale

Aggiornamenti normativi



Anno II - gennaio/marzo 2006 - n.1

Rivista IAS/IFRS®

Bilancio
Comunicazione
finanziaria
Principi contabili
internazionali

Editrice Le Fonti S.r.l.
Redazione, Amministrazione
Via Olindo Guerrini, 14
20133 Milano
Telefono 02 873 863 06 r.a.
Fax 02 706 358 39
E-mail: info@editricefonti.it
www.finanzaediritto.it

Direttore responsabile
Guido Giommi

Art director
Daniilo Silva

Segretaria di redazione
Valeria Viganò

Comitato scientifico
Monica Baldini
Ingegnere

Fabio Bonicalzi
Dottore commercialista

Mario Buzzelli
Dottore commercialista

Luca Del Federico
Dottore commercialista

Katia Di Noto
Avvocato

Guido Giommi
*Avvocato
e dottore commercialista*

Giuseppe Varcasia
Dottore commercialista

Hanno collaborato
*Rosita Donzi
Domenico Renda
Ottavio Santoro
Marco Vergani*

**Centro Studi Finanziari,
Giuridici e Sociali**



Rivista IAS/IFRS
n. 1, gennaio-marzo 2006, anno II
Periodicità trimestrale con dieci
supplementi
Pubblicazione diffusa via e-mail
Abbonamenti, vedi ultima pagina
Una copia 15 € (Iva inclusa)
Autorizzazione Tribunale di Milano
n. 700 del 27 settembre 2005
Iscrizione al ROC n. 11955

Articoli chiusi in redazione
il 20 gennaio 2006
Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte può essere riprodotta
o rielaborata senza
l'autorizzazione scritta dell'editore.



I Osservatorio internazionale	<p>In questa sezione vengono discusse le principali novità in tema di elaborazione e interpretazione dei principi contabili europei, nordamericani e asiatici con particolare attenzione ai processi di convergenza tra Ias/Ifrs e Us Gaap. In questo numero si evidenziano in particolare i processi di convergenza con il sistema contabile cinese.</p> <p>Nella presente sezione vengono anche riportate le nuove nomine relative ai membri dello Ias Board e le nomine dei Trustees della fondazione IASC.</p>	6
II Aggiornamenti normativi	<p>Regolamento Commissione UE del 15 novembre 2005, n. 1864 G.U.U.E. 16 novembre 2005, n. L229 <i>a cura della redazione</i></p>	9
III IAS/IFRS e comunicazione finanziaria	<p>Lo strumento del business plan alla luce dei nuovi principi contabili internazionali <i>Dott. Domenico Renda</i></p> <p>Il nuovo scenario che si è venuto a configurare produce i suoi effetti anche sui principi di redazione di un documento aziendale, quale è appunto il business plan (BP), che ha assunto un ruolo sempre più importante per le imprese italiane con un conseguente suo maggiore utilizzo. Il business plan è un documento a carattere pianificatorio e previsionale di notevole impiego in ambito internazionale ed in modo particolare nei paesi anglosassoni, dove ha assunto un ruolo cardine tra le metodologie di analisi aziendale utilizzate dal management. Nella pianificazione strategica di medio-lungo periodo, ma non solo, si ricorre al BP per supportare le decisioni interne dei vertici aziendali al fine di valutare con maggiore attenzione azioni che si intendono intraprendere ed investimenti da realizzare.</p>	10
IV IAS/IFRS e bilancio	<p>IFRIC 1 - La fase di transizione IAS <i>Dott.ssa Rosita Donzi</i></p> <p>La redazione dei bilanci è ormai prossima e per le società obbligate a redigere il bilancio applicando i Principi contabili internazionali diventa sempre più complessa la gestione della fase di transizione. Il principio fondamentale che deve ispirare la redazione dei bilanci per l'anno 2005 è che vi sia una "sana gestione d'impresa" che consenta di fotografare in un attimo la situazione sociale delle società quotate, delle banche e delle società di assicurazione e poiché siamo nell'era della globalizzazione dei mercati è necessario avere dei bilanci che tra di loro siano confrontabili. Proprio per raggiungere tale finalità sono stati profondamente riformati da parte dello IASB i principi IAS e sono stati introdotti gli IFRS. L'OIC in sede di prima applicazione degli IAS ha diffuso una guida operativa alla transizione ai principi contabili internazionali che illustra gli adempimenti necessari che devono essere seguiti dalle società che in base al Regolamento CE n.1606/2002 e 1725/2003 sono tenuti ad applicare obbligatoriamente gli IAS. Lo scopo del presente elaborato è quello di porre in rassegna gli adempimenti</p>	19

operativi cui sono tenute le società assoggettate agli IAS, fornendo anche alcune esemplificazioni pratiche relativamente alla redazione del bilancio nella prima fase di transizione.

Le novità dello IAS 16 per le immobilizzazioni materiali

36

Dott. Marco Vergani

Il Principio IAS 16 definisce il trattamento contabile per immobili, impianti e macchinari che sono le tre grandi categorie comprese nella definizione IAS di immobilizzazioni materiali. L'ambito di applicazione dello IAS 16 è estremamente vasto. Un caso particolare è costituito dalle immobilizzazioni detenute a titolo di locazione finanziaria (leasing) per le quali la rilevazione è richiesta da un altro principio contabile (lo IAS 17) ma per le cui regole di iscrizione e rilevazione si applica lo IAS 16. Dunque, l'iscrizione di un bene in leasing nello stato patrimoniale andrà fatta sulla base dello IAS 17, ma poi il bene sarà valutato seguendo i dettami dello IAS 16. Nel corso del presente contributo verranno analizzate e commentate le principali implicazioni contabili dell'applicazione del principio contabile n. 16 nell'ordinamento italiano.

V IAS/IFRS

e riforma fiscale

42

Le conseguenze fiscali dell'applicazione dei nuovi IAS/IFRS

a cura del portale di informazione www.finanzaediritto.it

Argomento della newsletter n.1 supplemento della rivista IAS/IFRS

L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS nell'ambito dei bilanci delle società quotate italiane ha posto il legislatore nella condizione di intervenire a livello tributario al fine di correlare alcune norme tributarie del reddito d'impresa ai nuovi principi IAS/IFRS. In questo articolo vengono descritti e commentati alcuni recenti provvedimenti ministeriali.

VI IAS/IFRS

e riforma del diritto societario

43

IAS/IFRS 19: Valutazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto previste nel bilancio di esercizio e nel consolidato

Dott. Ottavio Santoro

Per tutte le aziende il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dei dipendenti da inserire in bilancio, è stato calcolato sino ad oggi, come rivalutazione annua degli accantonamenti di ciascun dipendente, quantificati nella misura del 6,91% della retribuzione di riferimento e rivalutati annualmente del 75% dell'Inflazione ISTAT maggiorata del 1,5%. L'attenzione di questo articolo non ricade tanto sul TFR dal punto di vista del lavoratore, che comunque è un tema di grande attualità, quanto sul punto di vista dell'azienda che dovrà valutare il TFR di bilancio e gli altri employee benefits secondo i nuovi principi IAS/IFRS 19.

Per dare un'idea concreta dell'impatto sul passivo dello stato patrimoniale basti pensare che, stimando il TFR per ciascun lavoratore nella misura di 15-20.000 euro, moltiplicato per i 1000 dipendenti di un'azienda, si ottiene un importo di circa 15-20 milioni di euro. Ne segue che una valutazione del debito verso i dipendenti che oscilla nel tempo in funzione dei criteri attuariali IAS/IFRS 19, determina un notevole impatto sulla sua quantificazione.

VII IAS/IFRS

e Basilea 2

48

Contratto di leasing. Aspetti civilistici, fiscali e contabili

Dott. Giuseppe Varcasia

Come noto gli operatori economici sono alla costante ricerca di risorse finanziarie da investire nelle proprie attività al fine di raggiungere risultati economici positivi. Il ricorso a mezzi di terzi è sicuramente una variabile cruciale per lo sviluppo ed il consolidamento di qualsiasi tes-

suto socio-economico. Gli strumenti messi a disposizione agli operatori economici sono di diversa natura ed ognuno cerca di soddisfare le molteplici esigenze dei soggetti richiedenti. Pre-scindendo dalle operazioni di finanziamento effettuate con mezzi propri e con il capitale di rischio, nel corso della nostra trattazione ci occuperemo esclusivamente di una particolare forma di finanziamento con capitale di terzi che è rappresentata dal contratto di leasing. A tal proposito è il caso di evidenziare che sempre più spesso si assiste sul mercato del credito ad una crescente utilizzazione del contratto di leasing a discapito del contratto di mutuo. Tale modificazione comportamentale è da ascrivere anche in virtù delle recenti interpretazioni ministeriali in tema di detraibilità dell'Iva assolta sugli acquisti di immobili (seconda casa) da concedere successivamente in locazione finanziaria, ed alle aliquote agevolate in materia di Iva per la nautica da diporto.

VIII Approfondimenti

57

Bold steps toward convergence of Chinese accounting standards and international standards

Commenting on the progress of China's Accounting Standards, the IASB Chairman Sir David Tweedie said: "I am impressed by China's commitment to adopting internationally accepted approaches to accounting, and the progress of China's Accounting Standards in the space of one year is remarkable. I am confident that China's convergence effort will pay enormous dividends for the growth and development of China's capital markets in the years ahead". The IASB and the CASC representatives agreed to continue their periodic meetings and to strengthen liaison between their two bodies.

Summary of Ifric 7
a cura della redazione

59

IAS 29 Financial Reporting in Hyperinflationary Economies requires that the financial statements of an entity that reports in the currency of a hyperinflationary economy should be stated in terms of the measuring unit current at the balance sheet date. Comparative figures for prior period(s) should be restated into the same current measuring unit. IFRIC 7 contains guidance on how an entity would restate its financial statements in the first year it identifies the existence of hyperinflation in the economy of its functional currency. The restatement approach on which IAS 29 is based distinguishes between monetary and non-monetary items. However, in practice there has been uncertainty about how an entity goes about restating its financial statements for the first time, especially deferred tax balances and comparatives.

IX Appendice
normativa

In questa sezione pubblichiamo integralmente i documenti che seguono.

Risoluzione Ministeriale 28.10.2005, n. 152/E. Istanza di interpello su spese di ricerca e sviluppo ed eliminazione delle interferenze fiscali. 60

Regolamento (CE) n. 2106/2005 della Commissione del 21 dicembre 2005. 64

Abbonamenti

Proposte abbonamenti 2006 69

IAS/IFRS 19: Valutazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto previste nel bilancio di esercizio e nel consolidato

DOTT. OTTAVIO SANTORO¹

Premessa

Per tutte le aziende il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dei dipendenti da inserire in bilancio, è stato calcolato sino ad oggi, come rivalutazione annua degli accantonamenti di ciascun dipendente, quantificati nella misura del 6,91% della retribuzione di riferimento e rivalutati annualmente del 75% dell'inflazione ISTAT maggiorata del 1,5%. L'attenzione di questo articolo non ricade tanto sul TFR dal punto di vista del lavoratore, che comunque è un tema di grande attualità, quanto sul punto di vista *dell'azienda che dovrà valutare il TFR di bilancio e gli altri employee benefits secondo i nuovi principi IAS/IFRS 19.*

Per dare un'idea concreta dell'impatto sul passivo dello stato patrimoniale basti pensare che, stimando il TFR per ciascun lavoratore nella misura di 15-20.000€, moltiplicato per i 1000 dipendenti di un'azienda, si ottiene un importo di circa 15-20 milioni di euro. Ne segue che una valutazione del debito verso i dipendenti che oscilla nel tempo in funzione dei criteri attuariali IAS/IFRS 19, determina un notevole impatto sulla sua quantificazione.

Applicazione della normativa IAS/IFRS 19

In via preliminare, è opportuno identificare l'ambito di applicazione della normativa IAS/IFRS (International Accounting Standard / International Financial Reporting Standard), il cui scopo sostanziale è quello di uniformare e rendere comparabili i bilanci consolidati delle imprese europee. In particolare la disciplina *IAS 19 prescrive che a partire dal bilancio 2005* (o come meglio viene di seguito indicato), gli employee benefits, e tra questi il TFR rappresenta per le aziende l'entità preponderante, *vengano valutati secondo specifici principi attuariali.* Tra gli employee benefits ritroviamo anche la valutazione delle stock options, dei premi di anzianità, la cui valutazione va aggiunta a quella del TFR.

Tra le principali fonti che regolano i principi della normativa IAS 19 si ricordano i regolamenti (CE) n. 1602/02 e (CE) 1725/03. Nel primo sono state indicate le società obbligate ad adottare il metodo di calcolo IAS 19 per la valutazione degli employee benefits con un margine di potenziale allargamento delle obbligate lasciato al recepimento della normativa da parte di ciascun stato membro. Nel secondo regolamento è stata disposta l'adozione operativa degli IAS in conformità

¹ Ottavio Santoro
Attuario responsabile di attuariale.com
Contatti: santoro@attuariale.com - website: www.attuariale.com

alle disposizioni fornite dal S.I.C. organo deputato alle interpretazioni applicative degli IAS.

Infine, il recente *Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38*, ha regolato l' "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali" (*Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 21 marzo 2005) quindi:

Un estratto dall'art. 2 del menzionato decreto indica l'ambito di applicazione che riguarda:

- *le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione europea, diverse da quelle di cui alla lettera d);*
- *le società aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'articolo 116 testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni, diverse da quelle di cui alla lettera d);*

c) le banche italiane di cui all'articolo 1 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni; le società finanziarie capogruppo dei gruppi bancari iscritti nell'albo di cui all'articolo 64 del decreto legislativo n. 385 del 1993; le società di intermediazione mobiliare di cui all'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 58 del 1998; le società di gestione del risparmio di cui all'articolo 1, lettera o), del decreto legislativo n. 58 del 1998; le società finanziarie iscritte nell'albo di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1993; gli istituti di moneta elettronica di cui al titolo V-bis del decreto legislativo n. 385 del 1993;

d) le società che esercitano le imprese incluse nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173;

seguono, nel decreto legislativo art. 2, i punti e), f) e g) dell'articolo

L'art. 3 tratta del Bilancio Consolidato

1. Le società di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 2 redigono il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali, *a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005*. Seguono punti 2. e 3. dell'art.3.

L'art. 4 del Bilancio di esercizio

1. Le società di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 2 *redigono il bilancio di esercizio* in conformità ai principi contabili internazionali, *a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2006*.

2. Le società di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 2 hanno *la facoltà di redigere il bilancio* di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali, *per l'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005*.

3. Le società di cui alla lettera d) dell'articolo 2, che emettono *strumenti finanziari* ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati..., *a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2006*.

Seguono i punti da 4. a 7. dell'art.4 e articoli successivi.

Quindi l'applicazione dei principi IAS può essere riepilogata come segue:

Obbligo dal consolidato 2005

- Società Quotate, Banche, Assicurazioni;
- Sim, Sgr, Società con Strumenti Finanziari diffusi, Enti Finanziari Vigilati.

Obbligo dal bilancio di esercizio 2006

- Società Quotate, Banche, Assicurazioni;
- Sim, Sgr, Società con Strumenti Finanziari diffusi, Enti Finanziari Vigilati.

Facoltà dal consolidato 2005 per collegate e controllate di:

- Società Quotate, Banche, Assicurazioni;
- Sim, Sgr, Società con Strumenti Finanziari diffusi, Enti Finanziari Vigilati.

Facoltà dal bilancio di esercizio da definire:

- Società diverse dalle precedenti e da quelle che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Esclusione dell'applicazione nel bilancio di esercizio per:

- Società con bilancio in forma abbreviata ex art 2435 bis codice civile.

Si deve comunque tener conto, ai fini della comparabilità obbligatoria dei dati di bilancio di esercizi successivi, che l'applicazione dei principi IAS nel 2005 dovrà predisporre i dati comparativi relativi al 2004 adottando gli opportuni procedimenti sui dati per renderli IAS compliant sin dal 2004.

Alcuni cenni sulla metodologia attuariale IAS 19

Le valutazioni introdotte dai principi IAS/IFRS 19 riguardano tutti gli employee benefits dei dipendenti. Di seguito verrà quindi dato miglior cenno dei benefici da valutare e della procedura di valutazione.

Quali i benefici da valutare

Veniamo quindi alla descrizione delle cinque voci relative ai benefici ai dipendenti, secondo quanto richiesto dallo IAS 19:

- 1) *Benefici a breve termine*, quali salari, stipendi e contributi per oneri sociali, indennità sostitutive delle ferie annuali e delle assenze per malattia, partecipazioni agli utili e incentivi (se dovuti entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio) e benefici in natura (quali assistenza medica, abitazione, auto aziendali e beni o servizi gratuiti o forniti a costo ridotto) per il personale in servizio;
- 2) *benefici successivi al rapporto di lavoro* quali pensioni, altri benefici previdenziali, assicurazioni sulla vita e assistenza medica successivi al rapporto di lavoro;

- 3) *altri benefici a lungo termine ai dipendenti* inclusi permessi legati *all'anzianità di servizio*, disponibilità di periodi sabbatici, premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio, indennità per invalidità e, se dovuti dopo dodici mesi o più dal termine dell'esercizio, compartecipazione agli utili, incentivi e retribuzioni differite;
- 4) *benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro (prevalentemente il TFR)*;

Infine, i benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale "stock options", vengono oggi disciplinati dall'IFRS 2.

Il criterio

La metodologia da utilizzare è denominata Projected Unit Credit Method (PUCM) la quale determina dei risultati svincolati dal criterio tradizionalmente utilizzato per definire la posta di bilancio. Tale metodologia, in forma molto semplificata, può essere descritta come la simulazione nel futuro degli obblighi nei confronti di ciascun dipendente (successivi salari, successivi TFR, successive prestazioni erogabili) e nell'attualizzare poi l'impegno alla data di bilancio.

Le basi tecniche

Di seguito si farà un cenno alla valutazione degli impegni derivanti dall'accantonamento del TFR, la cui stima parte dalla definizione di *basi tecniche demografico-attuariali ed economico-finanziarie*.

Per determinare le basi tecniche demografico-attuariali si rende necessario analizzare l'evoluzione statistica dallo "stato di attivo" del lavoratore, ad uno stato differente come il pensionamento di anzianità, di vecchiaia, di invalidità totale e della presenza di supersiti ai fini dell'erogazione delle prestazioni. Sempre nella prima categoria di basi tecniche rientrano poi quelle relative a dimissioni (con conseguente liquidazione del TFR) o anticipazioni reali di TFR.

Le basi tecniche economico-finanziarie afferiscono poi ai futuri livelli di inflazione, alle dinamiche retributive contrattuali e di carriera ed i futuri tassi di inflazione e il tasso di attualizzazione.

In ogni caso, alcune ipotesi riguardanti la collettività dei dipendenti vengono analizzate e condivise con l'azienda.

La sensibilità dei risultati

Un breve cenno merita la sensibilità dei risultati al variare dei tassi e delle probabilità utilizzate.

La riduzione del tasso di sconto applicato alle valutazioni determina un aumento del valore attuale medio delle prestazioni pagabili in futuro; mentre un aumento dei tassi di uscita per dimissioni, determina un aumento delle prestazioni pagabili in base ai contributi pregressi di TFR ed una riduzione consistente delle prestazioni pagabili in futuro come corrispettivo dei contributi futuri versati fino alla data di erogazione.

Tali esempi rappresentano un mero esercizio poiché è possibile analizzare la sensibilità reale dei risultati al variare della combinazione di più variabili solo prendendo in considerazione il reale contesto aziendale di riferimento.

Alcuni cenni alla consulenza attuariale

Per concludere un cenno sulle novità dal lato della consulenza. Attuariale.com, una struttura che si occupa di consulenza attuariale, mediante il proprio portale www.attuariale.com, ha messo a disposizione delle aziende la possibilità di calcolare on line il costo della consulenza per le *valutazioni attuariali IAS 19 del TFR*; le variabili determinanti al calcolo del costo sono semplicemente: il numero dei dipendenti, il numero delle società da valutare contestualmente, il numero delle valutazioni richieste ogni anno, infine la durata del contratto di consulenza.

Le Prime Riviste



Le opzioni per Lei

Rivista BASILEA2®

A Abbonamento 2006

6 numeri di riviste cartacee con anteprima in pdf ad alta risoluzione + 6 supplementi di newsletter

Offerta speciale € 120
~~€ 150~~ (sconto 20%) Iva assolta e spese postali comprese

DEDUCIBILITA'

Abbonamenti deducibili dal reddito d'impresa e dai redditi derivanti dall'esercizio di arti e professioni. Artt. 54-56 del nuovo TUIR.

Rivista IASIFRS®

B Abbonamento 2006

4 numeri in formato pdf + 10 supplementi di newsletter

Offerta speciale € 48
~~€ 75~~ (sconto 36%) Iva 20% inclusa detraibile

● E' previsto un ulteriore sconto del 10% per abbonamenti cumulativi

FAMILYOFFICE®

C Abbonamento 2006

4 numeri in formato cartaceo con anteprima in pdf ad alta risoluzione + 10 supplementi di newsletter

Offerta speciale € 120
~~€ 150~~ (sconto 20%) Iva assolta e spese postali comprese

Offerte valide fino al 31 marzo 2006

Per visionare gli estratti delle riviste: www.finanzaediritto.it/riviste.php

Si, desidero sottoscrivere un abbonamento al prezzo di

A €120

B €48

C €120

Studio/Società _____

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

Cap _____ Città _____ Prov. _____

P.IVA /C.F. (se desidera ricevere fattura) _____

Telefono _____ Fax _____

E-mail _____

Data _____ Firma _____

MODALITA' DI PAGAMENTO

- versamento effettuato sul c/c postale n. 60038502 intestato a Editrice Le Fonti S.r.l.
- assegno bancario/circolare intestato a Editrice Le Fonti S.r.l.
- bonifico bancario intestato a Editrice Le Fonti S.r.l. - Banca Popolare di Sondrio Filiale di Milano - Viale Romagna 24, Ag. 9 - c/c. n. 000010614X70 - ABI 05696 - CAB 01608 - CIN X
- pagamento sicuro con carta di credito direttamente dal sito www.finanzaediritto.it

Spedire via fax al numero 02 706 358 39 o in busta chiusa al Servizio Abbonamenti di Editrice Le Fonti S.r.l.

Chi intendesse sottoscrivere più abbonamenti potrà contattare il Servizio Abbonamenti per conoscere le condizioni e le modalità di pagamento al n. 02 873 863 06. Informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003. I dati personali da lei forniti saranno trattati e utilizzati per la gestione degli abbonamenti da Editrice Le Fonti S.r.l. Inoltre i suoi dati potranno essere utilizzati dalla nostra società per inviarle altre offerte commerciali. Barri la casella solamente se intende rinunciare a quest'ultima opportunità. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n.196/2003 lei potrà in qualsiasi momento richiedere la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione dei suoi dati scrivendo a Editrice Le Fonti, Servizio Abbonamenti.

Editrice Le Fonti S.r.l.
 Via O. Guerrini, 14 - 20133 Milano
 Telefono 02 873 863 06 r.a. - Fax 02 706 358 39
 E-mail: info@editricefonti.it



IAS 01